

FIIRENZE : FIMIV 2017



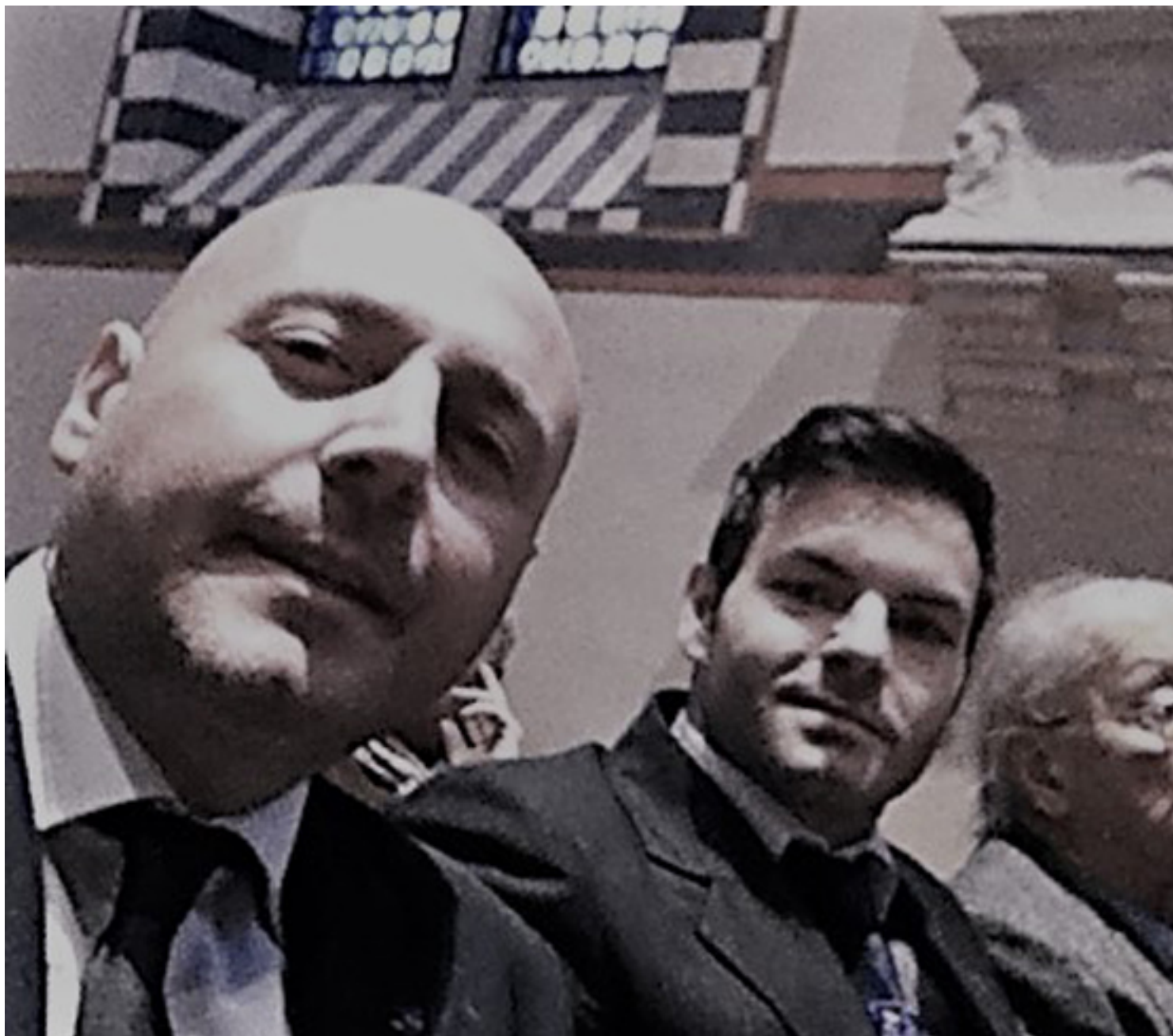
Le Società di mutuo soccorso hanno presentato il loro progetto 2017-2019

Tra i numerosi partecipanti all'evento di Firenze, menzioniamo il Dott. Paolo Ricordiamo che la PT Group Salute (Società Generale Cristiana di Mutuo

E' la prima Mutua Socio-Sanitaria costituita nella Provincia di Cosenza

"Nella Mutualità, parole del presidente Trotta, ognuno mette a dispos

La PT Group Salute è presente ed operante in Italia e all'estero; nel Sudan



Il Dott. Paolo Trotta, primo a sinistra e il Dott. Labaro





Il presidente Pizzoli (a sin.) col Dott. Trotta

MESSAGGIO DELL'ON.LUGI BOBBA



**MESSAGGIO DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO PRESSO
IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
ON. LUIGI BOBBA**

A tutti i partecipanti alla

GIORNATA NAZIONALE DELLA MUTUALITA'

Firenze 8 aprile 2017

Pregiatissimi,

innanzi tutto porgo un sentito ringraziamento al Presidente della FIMIV Pla Putzolu per l'invito a partecipare alla Giornata Nazionale della Mutualità e rivolgo caloroso saluto a tutti i partecipanti.

Sono profondamente rammaricato di non poter intervenire a causa di impegni istituzionali precedentemente fissati, che richiedono la mia presenza altrove. Ci tengo tuttavia ad esprimere la mia vicinanza ed attenzione alle tematiche oggetto di questo importante appuntamento.

Sin dalla loro nascita, nella seconda metà dell'Ottocento, le società di mutuo soccorso si sono affermate come fondamentali strumenti di risposta ai bisogni sociali e al miglioramento della vita e delle condizioni dei cittadini. Esse rappresentano le prime manifestazioni della solidarietà tra i lavoratori agli albori dell'industrializzazione, che precedono ampiamente sia la nascita e lo sviluppo delle leghe sindacali che dello Stato sociale, con tutte le sue articolazioni novecentesche e, soprattutto con la riforma sanitaria, all'inglese, del 1978.

Un'indagine condotta nel 2016 dall'istituto ISNET restituisce il quadro di un settore dinamico e in continua evoluzione: il 54,5% delle organizzazioni oggetto del panel svolge attività di tipo socio-sanitario, ha stipulato convenzioni con strutture sanitarie, prevede contributi per ricoveri ospedalieri, assistenza infermieristica domiciliare e ospedaliera e coperture per cure odontoiatriche.

Le ristrettezze economiche della finanza pubblica hanno facilitato il passaggio dal sistema di *Welfare State* – in cui lo Stato, in un'economia di mercato, interviene per garantire l'assistenza e il benessere dei cittadini - ad un sistema di *Welfare Society* grazie al principio di sussidiarietà orizzontale consente anche al settore privato di partecipare alla gestione dei servizi socio-educativi, assistenziali e di promozione dello sport e della cultura.

Nell'attuale contesto nazionale - caratterizzato da profondi cambiamenti sociali e culturali ed economici (quali l'allungamento della vita media, la diffusione di nuove patologie croniche, l'aumento di persone in stato di non autosufficienza, la trasformazione dei nuclei familiari, insieme a una maggiore consapevolezza della necessità di preservare la propria salute) il ruolo delle società di mutuo soccorso nella costruzione del welfare sussidiario diviene più che mai essenziale.

Pertanto la *Riforma del Terzo settore dell'impresa sociale e del servizio universale* mira a valorizzare il Terzo Settore nei suoi tre elementi costitutivi: la finalità non lucrativa; gli scopi di utilità generale; e un impatto sociale attento alla valorizzazione delle persone e alla promozione dei territori e delle comunità. In questo senso la Legge delega, oltre ad essere una concreta applicazione del principio di sussidiarietà previsto dall'art.118 della Costituzione, riconosce la funzione imprenditoriale degli enti del Terzo Settore che operano nel campo dell'economia sociale, cercando, in questo modo, di superare la tradizionale dicotomia profit/non profit.

Entrando nello specifico, la Legge prevede rilevanti novità che spaziano dall'introduzione di una definizione giuridica di Terzo Settore (una sorta di "carta d'identità" che aiuta a configurare e tracciare il perimetro di questo variegato universo) fino all'istituzione di un Registro unico del Terzo settore. All'art. 5 vengono ridefiniti i Centri di Servizio per il Volontariato che diventano una vera e propria infrastruttura di servizio e di aiuto per lo sviluppo di tante piccole realtà associative. In materia di impresa sociale vengono introdotte nuove facilitazioni normative e fiscali.

Inoltre, sempre in tema di misure fiscali e di sostegno economico, l'art. 9 della Legge delega introduce non solo una razionalizzazione e semplificazione dei regimi di deducibilità e detraibilità delle erogazioni liberali a favore degli enti non profit, ma determina anche il completamento della riforma dell'istituto del 5x1000. Viene istituito, altresì, un fondo da oltre 17 milioni di euro destinato a sostenere lo svolgimento progetti innovativi realizzati da enti associativi e di volontariato. La Legge prevede infine, la costituzione di due nuove realtà: il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, organismo di consultazione che vedrà presente al suo interno tutte le diverse "famiglie" del Terzo settore e fungerà da "interlocutore" per il monitoraggio e la legge e la definizione delle linee guida della misurazione dell'impatto sociale; la Fondazione Italia Sociale, strumento che avrà lo scopo di sostenere la realizzazione e lo sviluppo di interventi innovativi da parte di enti del Terzo settore rivolti in particolare, ai territori e ai soggetti più svantaggiati.

L'intento del Governo con questa Riforma è stato dunque duplice; da un lato è voluto procedere alla riorganizzazione della legislazione (primaria e secondaria) relativa al Terzo settore affinché questa fosse ispirata all'ultimo comma dell'articolo 10 della Costituzione – *“favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”*, cercando, dall'altro quello di definire il ruolo delle Istituzioni in rapporto con i soggetti e le organizzazioni di Terzo settore, che decidono liberamente di svolgere attività di interesse generale.

Le nuove sfide ai bisogni sociali che ci attendono richiedono, oggi più che mai, la presenza di una rete di mutualità diffusa e capillare.

La FIMIV ha sempre seguito con attenzione gli sviluppi che hanno portato alla determinazione delle legge 106/2016 avanzando anche proposte concrete per la stesura dei decreti legislativi attuativi della Riforma consapevole di ricoprire un ruolo centrale e peculiare nel promuovere processi di promozione, sviluppo del movimento mutualistico.

Ringraziandovi nuovamente per l'invito a intervenire vi riporto in conclusione una citazione di Papa Francesco che mi sembra rappresenti appieno, oggi più che mai, lo spirito e i valori della mutualità: *“Le mani che si stringono non garantiscono solo solidità ed equilibrio, ma trasmettono anche calore umano.”*

Un caro saluto e buon lavoro!



Aiutaci a informarti meglio visitando il sito
www.rivista.lagazzettaonline.info